

**ASSOCIAZIONE G.A.L.
“PREALPI E DOLOMITI”
Provincia di Belluno**

C.A.P. 32036 – Piazza della Vittoria, 21 - C.F. 93024150257

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Originale
del 20 maggio 2019

N. 30

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 04 “Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti” - Approvazione Bando Pubblico Intervento 19.2.1.x “Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali”.

L'anno duemila diciannove il giorno 20 del mese di maggio alle ore 14:30 nella sede dell'Associazione G.A.L. “Prealpi e Dolomiti”, in seguito a convocazione disposta dal Presidente si è riunito il Consiglio Direttivo nelle persone dei Signori:

1	ALBERTO PETERLE	UNIOME MONTANA ALPAGO	Presidente	Componente pubblica	Pubblico
2	PAOLO PERENZIN	COMUNE DI FELTRE	Vice Presidente	Componente pubblica	Pubblico
3	FABRIZIO CECCATO	FEDERAZIONE COLDIRETTI BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore Primario
4	CAPELLI CLAUDIO	CONFCOMMERCIO BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore terziario
5	CRISTIAN SACCHET	APPIA - CNA BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore secondario

Assume la presidenza il Presidente Alberto Peterle che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Il Presidente nomina Segretario il Consigliere Capelli Claudio che provvede alla stesura del presente verbale.

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 04 “Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti” - Approvazione Bando Pubblico Intervento 19.2.1.x “Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali”.

PREMESSE

Il Presidente riferisce che, come previsto dalle disposizioni Regionali approvate con DGR n.1972/16, il concreto avvio del PSL è rappresentato dal *Piano di Azione* attraverso il quale gli obiettivi del PSL vengono tradotti in azioni sulla base del set di tipi intervento effettivamente programmati e attuati attraverso un *cronoprogramma annuale*. L'attivazione degli interventi previsti dal *Piano di Azione* avviene attraverso una delle *formule operative* previste dal PSL ovvero: bando pubblico, bando regia, bando gestione diretta.

Con deliberazione n. 1220 del 14/08/2018, la Giunta Regionale ha preso atto dei risultati dell'istruttoria relativa agli “*Atti integrativi Speciali dei PSL*” presentati dai Gal Veneti ed ha approvato l'attivazione del tipo di intervento 19.2.1.x “*Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali*” con il conseguente aggiornamento del quadro delle misure/tipi di intervento programmati dai PSL dei GAL (allegato B alla Dgr 1457/2016).

Come già specificato nell'*atto integrativo speciale* il tipo di intervento 19.2.1.x “*Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali*” sostiene la realizzazione di attività di informazione, animazione e promozione finalizzate a favorire e diffondere la conoscenza e la fruibilità dei territori e dell'offerta turistica delle aree rurali quali l'organizzazione e la partecipazione ad eventi, fiere e all'elaborazione di strumenti e servizi di informazione turistica.

L'attivazione degli interventi previsti dal *piano di azione* avviene attraverso una delle *formule operative* previste dal PSL ovvero: bando pubblico, bando regia, bando gestione diretta. In particolare la formula “bando a regia” è ammessa esclusivamente nell'ambito dei *Progetti chiave* e dei progetti di cooperazione (19.3.1) previsti dalla strategia e definiti dal PSL.

L'attuazione di ciascuno dei *Progetti chiave* programmati nel PSL (Quadri 5.2.2 e 5.2.3) avviene sulla base di un apposito atto dell'organo decisionale, che approva:

- l'attivazione esecutiva del Progetto chiave descritto nel PSL (Quadro 5.2.2);
- la conferma del quadro dei tipi di intervento previsti dal Progetto chiave e delle relative formule operative programmate (Quadro 5.2.3);
- i tempi indicativi di esecuzione del Progetto;
- la proposta di bando relativa ad almeno uno dei tipi di intervento previsti per l'attuazione del Progetto chiave (Quadro 5.2.3).

Il PSL del Gal Prealpi e Dolomiti individua quattro Progetti Chiave così declinati:

- PC01 - *Da Lago a Lago lungo il Piave*
- PC02 - *La Montagna di mezzo*
- PC03 - *Turismo sostenibile nelle Dolomiti UNESCO*
- PC04 - *Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti*

L'obiettivo prioritario del PC04 è quello di avviare e consolidare un sistema turistico integrato ed aggregato di area vasta, garantendo una gestione ed immagine unitaria di promozione e marketing territoriale, integrando le varie offerte turistiche dell'area coerentemente alle politiche (*Destination Management Plan*) della neonata “DMO Dolomiti”.

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 04 “Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti” - Approvazione Bando Pubblico Intervento 19.2.1.x “Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali”.

Il PC04 si pone in maniera trasversale agli altri PC fungendo anche da elemento di integrazione e aggregazione: infatti, sia garantisce un valore aggiunto alla strategia, sia contribuisce fattivamente ad un approccio univoco ed identitario. Il PC04 risponde ai seguenti obiettivi specifici della SSL facenti riferimento all’Ambito di Interesse AI.2 “Turismo sostenibile”:

1.1 – Accrescere la capacità delle reti locali di imprese di attrarre e accogliere visitatori promuovendo la conoscenza e la competitività del sistema;

1.2 – Promuovere all’interno della nuova destinazione turistica locale un’offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce.

La definizione del PC04 è stata svolta attraverso un fitto percorso di incontri di concertazione con i soggetti pubblici rispetto alla definizione del PC04 e delle condizioni di operatività nonché attraverso incontri di informazione e consultazione con i soggetti privati rispetto all’interesse delle imprese nel creare sinergie tra singole progettualità di sviluppo imprenditoriale e gli obiettivi del PSL e nello specifico del PC04. In seguito sono state raccolte le manifestazioni di interesse da parte dei soggetti pubblici (Quadro 5.2.7) dalle quali sono state individuate le operazioni a regia come da Quadro 5.2.5.

Gli Interventi previsti dal PC04 e le relative formule operative sono così sintetizzabili coerentemente al Quadro 5.2.3 del PSL:

Progetto Chiave cod./titolo		Tipo intervento previsto	
		cod.	Formula di attuazione
PC4	Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti	1.2.1	Bando pubblico GAL
		19.2.1.x	Bando pubblico GAL
		7.5.1	Bando regia GAL

Ora, a seguito della attivazione esecutiva del PC04 “Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti” avvenuta con Delibera del Consiglio direttivo n. 45 del 28/12/2016, si rende necessario approvare la proposta di bando inerente l’Intervento 19.2.1.x con formula operativa bando pubblico così come previsto al Quadro 5.2.3 modificato con Atto Integrativo Speciale – 2018 e approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 23 del 24/07/2018.

Nello specifico per quanto riguarda la proposta di Bando Pubblico Intervento 19.2.1.x, questa fa riferimento all’Ambito di Interesse AI.2 *Turismo Sostenibile*, alla Focus area principale e secondaria 6.b - *Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*, all’obiettivo specifico 1.2 – *Promuovere all’interno della nuova destinazione turistica locale un’offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce*.

Tutto ciò premesso il Presidente propone al Consiglio Direttivo l’approvazione del presente provvedimento:

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 04 “Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti” - Approvazione Bando Pubblico Intervento 19.2.1.x “Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali”.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015 e ratificato dalla Regione del Veneto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015. Il testo del PSR Veneto 2014-2020 è stato modificato per effetto della decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2016) 988 del 15 febbraio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 214 del 3 marzo 2016 con cui è stato approvato il testo modificato del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 15/09/2015 con cui è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19- Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo;

PRESO ATTO degli “Indirizzi Procedurali” generali del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 approvati dalla Regione Veneto con DGR 1937/2015 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 4 del 21/03/2016 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Locale #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo redatto secondo le disposizioni della DGR n.1214 del 15/09/2015 e ss.mm.ii – Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 – Bando Pubblico Reg. UE 1303/2013, att. 32-35 – Reg.UE 1305/2013, art. 42,44 – Misura 19.4.1 “Sostegno alla Gestione e all’animazione territoriale del GAL”;

VISTA la DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016 con la quale sono stati approvati i Gruppi di Azione Locale e relativi PSL con la spesa programmata per i diversi tipi di intervento e sono state disposte, ai sensi del paragrafo 7.3 del Bando (allegato B alla DGR n. 1214/2015), le procedure per l'attivazione dei PSL, prevedendo la presa d'atto di tale approvazione e delle rispettive prescrizioni, attraverso apposito atto da parte dei GAL;

VISTA la Delibera dell'Assemblea degli Associati del GAL Prealpi e Dolomiti n. 5 del 01 dicembre 2016 ad oggetto: “PSL 2014-2020 “#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo” – Presa d'atto della Dgr 1547 del 10/10/2016 di approvazione del PSL e delle relative prescrizioni per l'avvio delle procedure necessarie all'attivazione della strategia”.

VISTA la DGR n. 1972 del 06 dicembre 2016 ad oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1214 del 15.09.2015 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Integrazione disposizioni tecnico operative. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013” ed in particolare l'Allegato A) par. 2.3 punto 9 e par. 2.8 e 2.9 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1788 del 7 novembre 2016 e ss.mm.ii con cui la Giunta Regionale ha approvato il testo unico dei criteri e dei punteggi per la selezione delle domande di aiuto relativi ai tipi di intervento del PSR 2014-2020 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR 1220 del 14/08/2018 ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1214 del 15.09.2015 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. DGR n. 494 del 27/04/2018. Atto integrativo speciale al PSL dei GAL. Approvazione e attivazione tipo di intervento "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" sostenuto dalla sottomisura 19.2;

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolono2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 04 “Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti” - Approvazione Bando Pubblico Intervento 19.2.1.x “Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali”.

VISTO il decreto AVEPA n. 169 del 22/12/2016 con il quale è stato approvato il Manuale per la gestione dei Bandi GAL per l’attuazione del LEADER (Misura 19) del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la delibera del Consiglio Direttivo del Gal n. 59 del 11/12/2018 con la quale viene approvato il cronoprogramma annuale bandi del Gal;

VISTA la delibera del Consiglio Direttivo del Gal n. 45 del 28/12/2016 ad oggetto: “PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolono2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: attivazione esecutiva Progetto Chiave 04 “Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti” e approvazione proposta di Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiari: Unione Montana Alpago, Comune di Ponte nelle Alpi, Comune di Tambre, Comune di Pedavena).

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 23 del 24/07/2018 con al quale è stato approvato l’Atto Integrativo Speciale - Anno 2018.

VISTA la nota dell’Autorità di Gestione del 07/08/2018 con la quale è stata comunicata l’esecutività definitiva dell’Atto Integrativo Speciale - Anno 2018.

VISTA la DGR n. 162 del 22/02/2019 che ha approvato l’adeguamento della dotazione finanziaria dei PSL dei GAL per effetto dell’assegnazione della riserva di efficacia e della premialità.

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 19 del 26/03/2019 con la quale è stata approvata la proposta di Bando Pubblico Intervento 19.2.1.x “Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurale”

PRESO ATTO del parere di conformità espresso dalla Commissione tecnica GAL-AVEPA n. 02 con verbale n. 21 del 19/04/2019 e delle prescrizioni relative alla proposta di bando GR 21834 sopracitata;

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d’interessi, trasparenza dei processi decisionali e garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti sull’obbligo del rispetto del principio di non conflitto d’interessi, con riferimento al regolamento interno approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 22 del 24/07/2018, relativo ai specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse;

SENTITA la dichiarazione dei presenti sulla insussistenza di conflitto di interessi in merito all’oggetto della deliberazione da adottare;

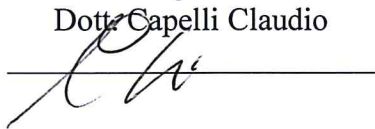
RAVVISATA l’opportunità di accogliere la proposta del Presidente facendo proprio quanto esposto in premessa;

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolono2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 04 “Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti” - Approvazione Bando Pubblico Intervento 19.2.1.x “Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali”.

DELIBERA

- Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di recepire le prescrizioni della Commissione tecnica GAL-AVEPA relative alla proposta di bando identificata al numero GR 21834 ed indicate nel verbale di conformità n. 21 del 19/04/2019;
- Di approvare il bando pubblico, modificato come da prescrizioni, inerente il Tipo Intervento 19.2.1.x “Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurale” come da *Allegato A*) facente parte integrante del presente atto e coerentemente al Quadro 5.2.3 del PSL, modificato con Atto Integrativo annuale 2018 (Delibera CD n. 44 del 28/09/2018);
- Di confermare la coerenza generale della Proposte di Bando a quanto previsto dal PSL (ambito di interesse, obiettivi specifici, formula operativa) e al quadro di disposizioni operative del PSR con particolare riferimento alle Linee Guida Misure (LGM), al Testo Unico Criteri di Selezione (CRIDIS), agli Indirizzi Procedurali Generali (IPG) fermo restando i necessari adeguamenti legati al Piano di finanziamento del PSL del Gal e alle specificità del suo territorio;
- Di impegnare la somma di € 220.000 al PSL - Sottomisura 19.2, destinandola al tipo intervento 19.2.1.x “Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurale”
- Di confermare la coerenza con il piano di finanziamento del PSL, con riferimento particolare alla spesa programmata per il tipo intervento 19.2.1.x “Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurale”; (Quadro 7.1.2 – Spesa programmata 19.2.1) e all'*Allegato B*) “Scheda di monitoraggio finanziario”, parte integrante del presente atto;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare a garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d'interessi e trasparenza dei processi decisionali;
- Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Il Segretario
Dott. Capelli Claudio



Il Presidente
Dott. Alberto Peterle



PSL - Scheda di monitoraggio finanziario – data: 17/05/2019 - Delibera n. 30 del 20/05/2019- In allegato al bando TI 19.2.1.x							
Misura	Tipo di intervento	Importo programmato indicativo (1)	Importo aiuti concessi (2)	Importo bandi in corso (3)	Importo aiuti revocati (4)	Economie su domande chiuse (5)	Differenza [1-2-3+4+5] (6)
1	1.1.1	-	-	-	0,00	0,00	0,00
1	1.2.1	50.000,00	17.272,00	-	0,00	0,00	32.728,00
TOT M 1		50.000,00	17.272,00	-	0,00	0,00	32.728,00
3	3.2.1	150.000,00	-	150.000,00	0,00	0,00	0,00
TOT M 3		150.000,00	-	150.000,00	0,00	0,00	0,00
4	4.1.1	105.000,00	-	-	0,00	0,00	105.000,00
4	4.2.1	105.000,00	-	-	0,00	0,00	105.000,00
4	4.3.1	-	-	-	0,00	0,00	0,00
TOT M 4		210.000,00	-	-	0,00	0,00	210.000,00
6	6.4.1	640.000,00	-	600.000,00	0,00	0,00	40.000,00
6	6.4.2	1.300.000,00	768.545,07	1.000.000,00	43.999,20	16.128,34	-408.417,53
TOT M 6		1.940.000,00	768.545,07	1.600.000,00	43.999,20	16.128,34	-368.417,53
7	7.5.1	3.046.200,00	2.489.689,71	100.000,00	0,00	77.706,19	534.216,48
7	7.6.1	1.314.090,43	1.098.968,70	-	35.000,00	4.314,73	254.436,46
TOT M 7		4.360.290,43	3.588.658,41	100.000,00	35.000,00	82.020,92	788.652,94
19	19.2.1.x	-	145.962,60	-	0,00	-	-145.962,60
TOT M 19.2.1.x		-	145.962,60	-	0,00	0,00	-145.962,60
16	16.1.1	182.000,00	127.335,17	-	0,00	0,00	54.664,83
16	16.2.1	500.000,00	803.046,03	-	0,00	0,00	-303.046,03
16	16.4.1	120.000,00	69.817,49	-	0,00	0,00	50.182,51
16	16.5.1	-	-	-	0,00	0,00	0,00
16	16.9.1	-	-	-	0,00	0,00	0,00
TOT M 16		802.000,00	1.000.198,69	-	0,00	0,00	-198.198,69
		SM 19.2 Dotazione finanziaria DGR 1547/2016	TOTALE Importo aiuti concessi	TOTALE Importo bandi in corso	TOTALE Importo aiuti revocati	TOTALE Economie su domande chiuse	Importo disponibile [7-2-3+4+5] (8)
		7.512.290,43	5.520.636,77	1.850.000,00	78.999,20	98.149,26	428.802,12
Premialità e/o riallocazione risorse TI 19.3.1		110.000,00					
TOTALE SM 19.2 (7)		7.622.290,43					

1) Importo indicativamente programmato nel PSL (Quadro 7.1.2) approvato con DGR n. 1547/2016

2) Importo complessivo degli aiuti concessi sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa ed eventuali revisioni istruttorie formalizzate con decreto.

Tale importo è da indicare al lordo di eventuali revoche, che vanno registrate nella colonna 4.

Nel caso di operazioni realizzate da enti pubblici e organismi di diritto pubblico, successivamente alla formalizzazione dell'eventuale rideterminazione del quadro economico e in ogni caso di revisione istruttoria,

si considera l'importo del contributo concesso rideterminato (decreto di Avepa)

- 3) Importo corrispondente alla somma degli importi finanziari relativi a bandi già approvati -anche nella stessa seduta- o già pubblicati, per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti con decreto di Avepa
- 4) Importo complessivo delle somme disponibili a seguito di decreti di revoca approvati da AVEPA
- 5) Importo complessivo delle economie registrate al momento della chiusura formale dell'operazione, tra importi concessi (decreto di finanziabilità vigente approvato da Avepa) e importi complessivamente liquidati da Avepa
- 6) Importo indicativo disponibile relativamente al singolo tipo di intervento
- 7) Dotazione finanziaria complessivamente disponibile (SM 19.2)
- 8) Importo complessivo disponibile (SM 19.2) che il GAL può ancora mettere a bando

Dati analitici a supporto delle informazioni riportate nella Scheda di monitoraggio finanziario

Importi disponibili a seguito di revoche/rinunce/decadenze (Colonna (4) Scheda di monitoraggio finanziario)

(compilare una riga per singolo beneficiario e relativa operazione)

Misura	Tipo di intervento	Importo aiuti revocati (a)	ID Domanda di aiuto (b)	Decreto di revoca (c)
1	1.1.1			
1	1.2.1			
3	3.2.1			
4	4.1.1			
4	4.2.1			
4	4.3.1			
6	6.4.1			
6	6.4.2	24.516,00	3705927	814 del 09/04/2019
6	6.4.2	19.483,20	3720575	839 del 16/04/2019
7	7.5.1			
7	7.6.1	35.000,00	3720761	678 del 19/03/2019
19	19.2.1.x			
16	16.1.1			
16	16.2.1			
16	16.4.1			
16	16.5.1			
16	16.9.1			
Totale importi oggetto di revoca		78.999,20		

- a) Importo degli aiuti concessi sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa, oggetto di provvedimento di revoca
- b) Numero identificativo della domanda di aiuto per la quale è intervenuto il decreto di finanziabilità approvato da Avepa
- c) Numero e data del Decreto del Dirigente (Avepa)

Importi disponibili a seguito di "economie" tra concessioni e liquidazioni (Colonna (5) Scheda di monitoraggio finanziario)
(compilare una riga per singolo beneficiario e relativa operazione)

Misura	Tipo di intervento	Importo aiuti concessi (d)	Importo aiuti complessivamente liquidati (e)	Economia tra importo aiuto concesso e importo complessivamente liquidato (f)	ID Domanda di aiuto (g)
1	1.1.1			0,00	
1	1.2.1			0,00	
3	3.2.1			0,00	
4	4.1.1			0,00	
4	4.2.1			0,00	
4	4.3.1			0,00	
6	6.4.1			0,00	
6	6.4.2	12.250,80	10.747,80	1.503,00	3726606
6	6.4.2	5.886,41	5.827,55	58,86	3714064
6	6.4.2	28.122,75	17.676,00	10.446,75	3713197
6	6.4.2	14.760,00	14.395,13	364,87	3722005
6	6.4.2	7.172,75	6.140,39	1.032,36	3722356
6	6.4.2	31.500,00	29.610,00	1.890,00	3708351
6	6.4.2	4.927,50	4.095,00	832,50	3729949
7	7.5.1	60.000,00	52.859,99	7.140,01	3554764
7	7.5.1	60.000,00	53.141,85	6.858,15	3561476
7	7.5.1	52.500,00	49.934,35	2.565,65	3560528
7	7.5.1	30.000,00	28.722,45	1.277,55	3555327
7	7.5.1	84.209,10	80.430,98	3.778,12	3567364
7	7.5.1	60.000,00	58.282,98	1.717,02	3561044
7	7.5.1	135.000,00	112.532,50	22.467,50	3564983
7	7.5.1	29.425,80	25.268,73	4.157,07	3555644
7	7.5.1	200.000,00	188.773,75	11.226,25	3564148
7	7.5.1	93.000,00	85.354,40	7.645,60	3554486
7	7.5.1	49.000,00	46.441,67	2.558,33	3560576
7	7.5.1	29.400,00	28.875,00	525,00	3562137
7	7.5.1	97.546,28	91.756,34	5.789,94	3568208
7	7.6.1	140.513,67	137.948,52	2.565,15	3563292
7	7.6.1	59.850,00	58.100,42	1.749,58	3567701
19	19.2.1.x			0,00	
16	16.1.1			0,00	
16	16.2.1			0,00	
16	16.4.1			0,00	
16	16.5.1			0,00	
16	16.9.1			0,00	
Totale importi oggetto di "economia"				98.149,26	

d) Importo degli aiuti concessi sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa

Nel caso di revisione istruttoria (es. operazioni realizzate da enti pubblici e organismi di diritto pubblico), successivamente alla formalizzazione dell'eventuale si considera l'importo del contributo concesso rideterminato

- e)** Importo totale degli aiuti liquidati al singolo beneficiario per l'operazione conclusa (anticipi, acconti, saldo)
- f)** Importo complessivo delle "economie" tra concessioni e liquidazioni a saldo
- g)** Numero identificativo della domanda di aiuto per la quale è intervenuto il decreto di finanziabilità approvato da Avepa

Operazioni realizzate da enti pubblici e organismi di diritto pubblico

(compilare una riga per singolo beneficiario e relativa operazione)

Misura	Tipo di intervento	Importo aiuti concessi	ID Domanda di aiuto	Decreto di finanziabilità (i)	Importo contributo concesso rideterminato (h)	Decreto di revisione istruttoria (i)
7	7.5.1					
7	7.6.1					
19	19.2.1.x					
16	16.1.1					
16	16.2.1					
Totale		0			0	

h) Successivamente alla revisione istruttoria e alla rideterminazione formale del quadro economico, inserire l'importo del contributo concesso rideterminato con decreto di Avepa

i) Numero e data del Decreto del Dirigente (Avepa)



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo

Sottomisura: 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 20
codice misura	19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo partecipativo
codice sottomisura	19.2 Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
codice tipo intervento	19.2.1.x Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali
progetto chiave	Progetto Chiave n. 04 –Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti
Autorità di gestione	Direzione AdG FEASR e Foreste
Struttura responsabile di misura	Direzione AdG FEASR e Foreste
Gruppo di Azione Locale	GAL Prealpi e Dolomiti



GAL PREALPI E DOLOMITI

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

I Progetti Chiave sono lo strumento caratterizzante l'attuazione della strategia del GAL Prealpi e Dolomiti. Essi favoriscono l'interazione tra pubblico e privato, garantiscono un'elevata concentrazione di risorse e perseguono in maniera integrata gli obiettivi generali e specifici della strategia. Il Programma di Sviluppo Locale del GAL investe su quattro Progetti Chiave che trovano consistenza in ciascuna delle singole progettualità e forza nel complessivo sistema che l'integrazione dei quattro progetti riesce a creare.

Ciascuno dei quattro Progetti Chiave si distingue dagli altri non solo per le finalità, per le combinazioni di interventi che di volta in volta attiva e per le porzioni di territorio direttamente coinvolte, ma anche per i criteri di priorità nella selezione dei beneficiari grazie ai quali saranno valorizzate le domande di aiuto più rispondenti alle finalità e obiettivi specifici dei Progetti Chiave a tutto vantaggio di un aumento significativo di impatto derivante dai diversi progetti finanziati.

Il Progetto Chiave 04 denominato "Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti" si pone come obiettivo specifico la promozione, all'interno della nuova destinazione turistica locale, di un'offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce, sostenendo l'affermazione di un modello di sviluppo territoriale fondato sulla valorizzazione sostenibile del patrimonio locale.

In tal senso, il presente Tipo Intervento sostiene la realizzazione di attività di informazione, animazione e promozione finalizzate a favorire e diffondere la conoscenza e la fruibilità dei territori e dell'offerta turistica delle aree rurali.

Prevede il sostegno di operazioni in linea con le priorità definite per il Leader e la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, concorre alla Priorità 6 dello sviluppo rurale "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" e in particolare alla Focus area 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali", agli ambiti di interesse previsti dall'Accordo di partenariato, e agli obiettivi specifici del Programma di Sviluppo Locale del GAL.

Gli aiuti sono concessi ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis" e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/2013 del 24/12/2013.

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
b.	Focus Area (secondaria) 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
c.	PSL - Ambito di interesse - Turismo sostenibile
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL - 1.2 Promuovere all'interno della nuova destinazione turistica locale un'offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce
e.	PSL – Progetto Chiave n. 04 – Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti, costituito dai comuni di Alano di Piave, Alpago, Arsiè, Belluno, Borgo Valbelluna, Cesiomaggiore, Chies d'Alpago, Feltre, Fonzaso, Lamon, Limana, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Quero Vas, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Seren del Grappa, Sospirolo, Sovramonte, Tambre.
----	---

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a.	Enti diritto privato senza scopo di lucro
----	---

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di seguito elencati	
a.	Ente di diritto privato senza scopo di lucro ai sensi dello statuto e costituito ai sensi del Libro I oppure dell'art. 2602 del Codice Civile, rappresentato da: i. Associazione per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituita ai sensi della Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17 ii. Associazione Pro Loco e relativi Consorzi e Comitati, riconosciuti ai sensi della Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 iii. Consorzio di imprese turistiche riconosciuto ai sensi della LR n. 11/2013 art. 18 iv. Altro ente che svolge ai sensi dello statuto attività di informazione e promozione dei territori rurali e dell'offerta turistica a livello locale.
b.	Non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.
c.	Rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al <i>de minimis</i> . A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

Gli interventi riguardano iniziative e strumenti informativi finalizzati a migliorare e diffondere la conoscenza e la fruibilità dei territori e dell'offerta turistica delle aree rurali.
--

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli interventi previsti dal paragrafo 3.1 che rispettano le condizioni di seguito elencate:	
a.	l'intervento è attivato sulla base di un <i>Piano di attività</i> elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1, in funzione della effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto.
b.	l'attività informativa oggetto dell'intervento è coerente, per quanto riguarda l'ambito territoriale di riferimento, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente.
c.	l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).
d.	il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
e.	le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.
f.	Non sono ammessi: i. interventi con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo intervento e comunque finanziabili attraverso altre Misure/tipi di intervento del PSR, ad esclusione del tipo di intervento 7.5.1; ii. interventi e iniziative direttamente finalizzate alla promozione di prodotti agricoli e agroalimentari

	iii. interventi e iniziative di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali.
--	---

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Attivare e completare gli investimenti approvati con il relativo <i>Piano di attività</i> , in funzione degli effettivi interventi previsti
b.	Le iniziative, i materiali e gli strumenti informativi realizzati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi, ...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite linee guida e disposizioni regionali (www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita).

3.4. Vincoli e durata degli impegni

Il beneficiario deve adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.

3.5. Spese ammissibili

a.	Spese sostenute per le iniziative e gli strumenti di informazione e promozione relative agli interventi definiti nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, per quanto riguarda in particolare: i. organizzazione e partecipazione a eventi, compresi incontri e seminari con turisti ed operatori, e partecipazione a fiere specializzate [quota di iscrizione, affitto, allestimento e manutenzione spazi espositivi; trasporto e assicurazione prodotti e materiali; interpreti e altri prestatori di servizi qualificati; rimborsi per le spese (viaggio, vitto e alloggio) del personale del richiedente a supporto esclusivo dell'iniziativa/evento; noleggio materiali e servizi] ii. strumenti e servizi di informazione relativi a - ideazione, progettazione, elaborazione tecnica e grafica, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di materiali e prodotti informativi, compresi prodotti multimediali e audiovisivi (foto, video, film e docufilm, animazioni grafiche) - progettazione, realizzazione e sviluppo di siti e portali web, applicazioni per dispositivi mobile, piattaforme on-line e sistemi e-book per servizi turistici.
b.	Con riferimento alle singole tipologie di spesa, sono considerati applicabili i limiti generali stabiliti per il tipo intervento 3.2.1 - Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari del PSR, per le analoghe iniziative.

3.6. Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili, in particolare, le seguenti tipologie di spese:	
a.	Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR.
b.	Spese relative ad interventi non ammissibili, in particolare quelli indicati nel paragrafo 3.2, punto f).

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti: - ventiquattro mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.
----	--

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari ad euro 220.000,00.
b.	Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

a.	L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base della % di seguito indicata:
	Enti diritto privato senza scopo di lucro 80%

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	L'importo minimo della spesa ammissibile è pari ad euro 30.000 L'importo massimo della spesa ammissibile è pari ad euro 120.000
b.	Agli aiuti previsti dal presente tipo di intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non può superare il valore di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.
--

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR 1788/2016 e ss.mm.ii e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo
1) Principio di selezione 7.5.1.4: Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati	
Criterio di priorità 4.1	
4.1.1 Partecipazione all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO)	Punti 30
Criterio di assegnazione: Il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto aderente all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica del territorio di appartenenza riconosciuta ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 11/2013.	

2) Principio di selezione applicabile dai Gruppi di Azione Locale	
Criterio di priorità	Punti
Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave.	20
Criterio di assegnazione: Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati dal GAL sui temi dei progetti chiave con attestazione rilasciata dal GAL sulla base di riscontro su registri presenze al corso.	
Criterio di priorità	Punti
Soggetto aderente alla DMO e delegato da una aggregazione di soggetti aderenti alla DMO alla realizzazione del progetto.	50
Aggregazione formata da:	
numero soggetti > 10	
6 < numero di soggetti ≤ 9	
3 < numero di soggetti ≤ 6	30
Criterio di assegnazione: Il punteggio è attribuito in presenza di accordo sottoscritto tra il richiedente e altri soggetti, tutti aderenti alla DMO, per la realizzazione del progetto oggetto di domanda da parte del soggetto richiedente. L'accordo deve essere sottoscritto prima della presentazione della domanda. Il punteggio viene attribuito secondo un gradiente di numerosità (più elevato è il numero di soggetti aggregati e più elevato è il punteggio). Il punteggio di tale criterio non è cumulabile con il punteggio del criterio di priorità al punto seguente: <i>“Soggetto capofila di aggregazione di altri soggetti finalizzata alla realizzazione condivisa del progetto”</i> .	
Criterio di priorità	Punti
Soggetto capofila di aggregazione di altri soggetti finalizzata alla realizzazione condivisa del progetto.	30
Criterio di assegnazione: Il punteggio è assegnato in presenza di un formale accordo tra almeno 3 soggetti per la realizzazione del progetto oggetto di domanda, alla data di pubblicazione del bando. Il punteggio di tale criterio non è cumulabile con il punteggio del criterio di priorità al punto precedente: <i>“Soggetto aderente alla DMO e delegato da una aggregazione di soggetti aderenti alla DMO alla realizzazione del progetto”</i> .	
b.	Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande ammesse devono conseguire un punteggio minimo pari a 20 punti.
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell’intervento.
d.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR 1788/2016 e ss.mm.ii e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:	
a.	a parità di punteggio, viene data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- | | |
|----|--|
| a. | Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di priorità individuati nel bando: <ul style="list-style-type: none">- Criterio di priorità <i>“Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave”</i>. Allegare alla domanda di aiuto copia dell’attestazione rilasciata dal Presidente del GAL. Saranno considerate valide, al fine dell’attribuzione del punteggio, unicamente le attestazioni rilasciate per il corso svolto nell’anno 2019.- Criterio di priorità <i>“Soggetto aderente alla DMO e delegato da una aggregazione di soggetti aderenti alla DMO alla realizzazione del progetto”</i>. Allegare alla domanda di aiuto copia dell’accordo sottoscritto tra il richiedente e altri soggetti (tutti aderenti alla DMO) per la realizzazione del progetto oggetto di domanda da parte del soggetto richiedente. L'accordo deve essere sottoscritto prima della presentazione della domanda di aiuto. Il punteggio di tale criterio non è cumulabile con il punteggio del criterio di priorità al punto seguente: <i>“Soggetto capofila di aggregazione di altri soggetti finalizzata alla realizzazione condivisa del progetto”</i>.- Criterio di priorità <i>“Soggetto capofila di aggregazione di altri soggetti finalizzata alla realizzazione condivisa del progetto”</i>. Allegare alla domanda di aiuto copia dell’accordo sottoscritto tra il richiedente e altri soggetti per la realizzazione del progetto oggetto di domanda da parte del soggetto richiedente. <u>L'accordo deve essere sottoscritto prima della data di pubblicazione del bando da almeno 3 soggetti.</u> Il punteggio di tale criterio non è cumulabile con il punteggio del criterio di priorità al punto precedente: <i>“Soggetto aderente alla DMO e delegato da una aggregazione di soggetti aderenti alla DMO alla realizzazione del progetto”</i>. |
| b. | <u>Per domande presentate da soggetti privati</u> : tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica, redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del prodotto/servizio. |
| c. | Piano di attività secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall’allegato tecnico 11.1. |
| d. | Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato al documento Indirizzi Procedurali Generali. |
| e. | Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018. |
| f. | I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera e) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o nei casi previsti entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.
La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui alla lettera a), implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda. |

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

- | | |
|----|---|
| a. | Relazione finale dell'attività svolta, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, in relazione al Piano di attività. |
| b. | Documentazione relativa al materiale e alle attività informative realizzate. |

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato" e "Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Prealpi e Dolomiti, P.zza della Vittoria n. 21 - 32036 Sedico BL

Tel. 0437/838586, Fax 0437/1830101

email: info@gal2.it

PEC: gal2@legalmail.it

Sito internet: <http://www.galprealpidolomiti.it>

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr e Foreste, via Torino 110 30172 Venezia - Mestre

Tel. 041.2795432, fax 041.2795492

email: adgfeasrforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, via N. Tommaseo 67/c - 35131 Padova

Tel. 049/7708711,

Email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

11. Allegati tecnici

11. 1 Schema – Piano di attività

Il *Piano di attività* a supporto della domanda di aiuto deve prevedere e presentare tutti gli elementi e le informazioni richieste dal bando per la specifica tipologia di intervento, anche i fini della eventuale classificazione e valutazione delle spese, per quanto riguarda in particolare:

- soggetto richiedente responsabile del piano di attività;
- definizione e descrizione dell'intervento e dei relativi obiettivi;
- descrizione analitica iniziative ed attività previste, anche con riferimento ai relativi strumenti e prodotti;
- descrizione dei target di riferimento e/o dell'utenza interessata dall'intervento;
- descrizione dei risultati previsti rispetto agli obiettivi;
- cronoprogramma generale.